



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CADORAGO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CADORAGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ubicazione

Nella cartina che segue è possibile individuare la collocazione dei Comuni che rientrano nel bacino di utenza dell'Istituto e la collocazione degli stessi.

Il contesto territoriale di riferimento

L'Istituto serve un bacino territoriale di circa 14 Km² con circa 13.700, abitanti e comprende il comune di Cadorago con le due frazioni - Caslino al Piano e Bulgorello - e il comune di Guanzate.

Il bacino d'utenza dell'Istituto è caratterizzato da una configurazione territoriale assai omogenea inserita nel Parco del Lura.

Appare preponderante la popolazione originaria o di vecchia immigrazione anche se negli ultimi anni si è aggiunta in misura crescente una componente di provenienza extracomunitaria (Albania, Romania ed altri paesi dell'est europeo e del nord Africa.)

Il tessuto sociale è caratterizzato da un ceto medio-basso.

C'è da segnalare, anche, la presenza diffusa di un pendolarismo lavorativo nell'hinterland milanese e verso il Canton Ticino.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti, determinato da parametri esterni alla scuola, risulta "basso". La possibilità di lavoro in Svizzera,

che fino agli anni scorsi garantiva un certo benessere e un forte richiamo per i migranti, ha registrato un notevole decremento. L'incidenza degli alunni proveniente da famiglie con svantaggio socio-economico risulta essere attorno al 10%.

In seguito al perdurare dell'emergenza sanitaria, tale svantaggio si è accentuato. L'Istituto è andato incontro a tali bisogni, fornendo in comodato alle famiglie che ne hanno fatto richiesta, tablet per consentire agli alunni di accedere alla didattica a distanza.

Risorse strutturali

L'Istituto Comprensivo di Cadorago serve una popolazione scolastica di circa 962 alunni, residenti nei comuni di riferimento e provenienti anche dai comuni vicini.

Le scuole nei Comuni (dati riferiti all'anno scolastico 2020/2021)

COMUNE	Totale alunni	SCUOLA	ALUNNI
CADORAGO	547	Primaria Cadorago	213
		Primaria Caslino al Piano	105
		Secondaria di I grado	244
GUANZATE	415	Primaria	235
		Secondaria di I grado	154

Rapporti con il territorio

“La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli

strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo per concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie ad essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

Risulta pertanto sempre più necessario vedere la Scuola inserita in un contesto territoriale con cui interagire ed integrarsi.

Appare evidente la necessità di individuare strategie relazionali con i diversi soggetti istituzionali ed extra-istituzionali per definire condivisione dei bisogni e delle relative risposte, modalità di comunicazione attraverso l'interazione e l'integrazione delle diverse competenze.

Le risorse territoriali con le quali il nostro Istituto generalmente collabora sono:

- Servizi Sociali degli Enti Locali - dell'ASCI - del Consorzio dell'Olgiatese
- Assessorato alla cultura dei Comuni di Cadorago e Guanzate
- Biblioteche di Cadorago e Guanzate
- Consultori dell'Ats
- Associazione genitori di Cadorago e Il Caleidoscopio di Guanzate
- Corpo musicale di Cadorago
- Cooperative di supporto ai progetti scolastici
- Associazioni ludico sportive - ricreative e di tempo libero.
- Associazioni di volontariato (Croce Azzurra Cadorago - SOS Appiano Gentile-Lilt Lomazzo)
- Scuola Svizzera Campus Caslino

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Mission e politica dell'istituto

L'Istituto si identifica in questo motto:

Insieme per crescere in armonia

Per vivere pienamente il presente è necessario recuperare il passato così da saper progettare il futuro: dobbiamo imparare a stare insieme con delicatezza e rispetto poiché ognuno di noi è una risorsa per l'altro, è ricchezza per noi.

Dallo sforzo e dal lavoro comune scaturisce la crescita armonica di tutti

Politica dell'istituto comprensivo

L'Istituto Comprensivo fonda il suo intervento educativo sui principi della Costituzione, della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, del regolamento dell'Autonomia e delle Indicazioni nazionali. Il progetto didattico-educativo pone al centro l'alunno nel suo processo di crescita, favorendo, all'interno di un'unitarietà di percorso, una progressiva evoluzione della sua capacità di riflettere e di formalizzare le esperienze. La centralità dell'alunno induce a valorizzare la sua persona in tutti i suoi aspetti affettivi, sociali e culturali.

La politica dell'Istituto Comprensivo di Cadorago si basa quindi sui seguenti principi:

- Riconoscere la **centralità dell'alunno**
- Costruire una scuola ispirata all'**accoglienza**, dove tutti possono sentirsi a loro agio
- Favorire la **continuità scolastica**
- Aumentare l'**efficacia dell'azione formativa** interagendo con le famiglie e il territorio

- Aumentare la **soddisfazione** degli alunni e delle famiglie.

La programmazione didattica e l'attività scolastica si basano su:

- la formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali;
- l'avvio del processo di apprendimento permanente;
- lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo di Cadorago si propone di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento degli adolescenti ai fini della scelta della formazione successiva.

La scuola è di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere e garantire una crescita in armonia, valorizzando le attitudini e le differenze, contrastando le disuguaglianze socio-culturali.

La missione principale è quella di creare una scuola caratterizzata da un clima di accoglienza, disponibilità e inclusione, attraverso le seguenti strategie:

- a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche tenendo conto della situazione pandemica, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, grazie ai progetti messi in atto dall'Istituto;
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e dei progetti KEY e seconda lingua comunitaria;
- c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle

differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria;

f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;



p) definizione di un sistema di orientamento.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Progetto educativo e didattico

Il primo bisogno al quale la scuola è chiamata a rispondere consiste pertanto nell'offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro.

La scuola ha anche una specifica funzione aggregativa: sviluppa i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperisce, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.

Alla scuola e a tutti coloro che svolgono il ruolo di educatori compete, inoltre, una funzione educativa, che deve vedere attivamente impegnato l'intero contesto territoriale, a partire dal nucleo fondamentale delle famiglie.

Il Curricolo verticale

L'Istituto predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Il Curricolo verticale rappresenta il cuore del Piano triennale dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado). Organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

La costruzione del Curricolo verticale è vista come un processo, ossia come un complesso

procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti.

Nell'elaborazione del CURRICOLO VERTICALE, l'Istituto assume come principi comuni le competenze chiave di cittadinanza indicate dal regolamento per l'obbligo d'istruzione (D.M. n. 139/2007, che recepisce le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006) e la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze considerate sono le seguenti:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare
- agire in modo autonomo e responsabile

Il campo d'azione della scuola è costituito dall'insegnamento dei saperi disciplinari, i quali sono il contenuto essenziale, seppure non esclusivo, dell'offerta formativa.

Il percorso curricolare ha come punto di partenza i soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, ai loro problemi, all'affettività e alle fasi di sviluppo, coinvolgendo tutti i fattori connessi con il processo formativo e rafforzando la nostra identità di Istituto Comprensivo.

È il frutto di un confronto e si basa sulle competenze, considerate come l'insieme complesso di conoscenze e abilità, attraverso un iter a tre dimensioni:

- lo sviluppo verticale verso traguardi di competenze
- l'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi
- la trasferibilità delle competenze in nuovi contesti.

La struttura del nostro curriculum

I docenti dei due ordini di scuola hanno mediato, interpretato, organizzato gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali, apportando le opportune modifiche al Curriculum d'Istituto. Riuniti in commissioni disciplinari, stanno elaborando il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline ed educazioni, delineando i traguardi in uscita, adattandoli ai bisogni formativi dell'Istituto per garantire all'alunno un percorso organico e completo, soprattutto nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

La primaria e la secondaria di primo grado, per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, intendono operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi educativi generali

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

Scuola Primaria

Obiettivi didattici trasversali

- Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure in contesti differenti
- Usare consapevolmente la comunicazione in contesti significativi
- Confrontare e ricostruire esperienze, fatti ed eventi in situazioni spazio-temporali.

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi didattici trasversali

- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare**
 - interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.

- Acquisire ed interpretare l'informazione utilizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, saperla interpretare criticamente per formarsi opinioni personali.

Indirizzo musicale

Attualmente alla Scuola Secondaria di primo grado sono presenti classi che affrontano lo studio dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, clarinetto, tromba a Cadorago; violino, percussioni, saxofono e flauto traverso a Guanzate.

Il corso di studi prevede lezioni individuali di strumento, lezioni collettive di teoria musicale, lezioni di musica d'insieme a piccoli gruppi e offre la possibilità di partecipare all'Orchestra di Istituto

Il plesso della scuola secondaria di Cadorago è dotato di un'aula di musica per

l'orchestra della scuola.

Finalità dell'indirizzo musicale

L'indirizzo musicale si configura come parte integrante del progetto didattico del primo ciclo d'istruzione e si colloca nello scenario educativo della scuola dell'obbligo, realizzandosi nell'ambito del progetto pedagogico dell'Istituto, nella programmazione del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, in sintonia con il P.T.O.F. **La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale non ha finalità professionalizzanti.** La didattica strumentale è tuttavia sufficientemente qualificata da poter prefigurare anche una prosecuzione degli studi in sintonia con gli attuali indirizzi di riforma previsti per il settore degli studi musicali accademici (vedi *Riforma dei conservatori di musica e della scuola secondaria di secondo grado*). L'impegno ed il coinvolgimento nello studio di uno strumento musicale e nel far musica d'assieme rappresentano una significativa esperienza umana e sociale, nonché un fattore di crescita nella capacità di operare scelte consapevoli e di impegnarsi per realizzarle.

L'indirizzo musicale è principalmente finalizzato a:

- Promuovere la relazione persona-musica, con esperienze estetiche ed affettive gratificanti. Lo star bene con sé e con gli altri deve rappresentare un valore da perseguire attraverso una visione unitaria di corpo-mente.
- Favorire nel preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, l'acquisizione del piacere di esprimersi e di proporsi musicalmente, la maturazione di un personale gusto estetico, la capacità di esercitare un giudizio critico.
- Far sì che suonare uno strumento rappresenti un'importante occasione per realizzare esperienze ed attività interdisciplinari.
- Stimolare attraverso l'esperienza e la riflessione sui significati umani e profondi della musica, l'evoluzione e la crescita della persona in riferimento ai valori della cooperazione, dell'interculturalità, della solidarietà, dell'accoglienza e della cultura della pace.

- Sviluppare le competenze in direzione della progettazione – produzione – esecuzione individuale e collettiva di esperienze musicali significative ed alla fruizione e comprensione della musica nelle sue varie forme, funzioni e contesti socio-culturali.

I bisogni speciali di alcuni alunni

L'Istituto Comprensivo di Cadorago opera per l'inclusione di tutti gli alunni. Si ha inclusione solo quando tutti gli alunni sono forniti di programmi adatti ed adeguati alle loro capacità e ai loro bisogni e ciascuno di essi ha l'opportunità di imparare a vivere e a lavorare con i suoi compagni, nel pieno rispetto delle specifiche caratteristiche dei singoli.

Pertanto, la responsabilità dell'inclusione di tutti gli alunni della classe è attribuita a tutti gli insegnanti, nonché all'intera comunità scolastica.

La nostra scuola vuole essere particolarmente attenta agli alunni con bisogni educativi speciali:

Disabilità

DSA - disturbi specifici dell'apprendimento

Altri bisogni educativi speciali:

Disturbo del linguaggio

Disturbo delle abilità non verbali

Disturbo motorio

ADHD – disturbo dell'attenzione e iperattività

Funzionamento cognitivo limite

Disturbo oppositivo-provocatorio

Straniero non alfabetizzato

Svantaggi socio-economico e culturale

Disagio legato a problemi di salute

Per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni è attivo nell'Istituto il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), formato dai soli docenti, che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con bisogni specifici presenti nella scuola

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLO (gruppo di lavoro operativo)

- elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Si riunisce diverse volte nell'anno scolastico per:

- l'approvazione del PEI valido per l'anno scolastico in corso,
- monitorare il percorso ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni,
- effettuare una verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne alla scuola,
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa,
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Strategie

Gli insegnanti, con la collaborazione del servizio di supporto psicologico e di altre figure di riferimento, predisporranno all'inizio dell'anno un progetto di inclusione per la classe.

Il progetto così predisposto verrà presentato e condiviso con i genitori. Esso conterrà le modalità di realizzazione e l'organizzazione, gli strumenti, le risorse necessarie, i tempi.

L'insegnante di sostegno avrà il compito di coordinare i programmi educativi e didattici, l'uso degli strumenti, le risorse e la loro organizzazione.

Il progetto dovrà consentire all'alunno disabile un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture fra gli ordini di scuole e sempre coerente con i suoi bisogni educativi e i suoi ritmi di apprendimento senza dimenticare la prospettiva orientativa.

Strumenti

- Riunione dell'équipe pedagogica o del Consiglio di classe per predisporre il progetto d'inclusione.
- Costituzione dei gruppi di lavoro, di compito, d'interesse, di livello da attuarsi per classi parallele, per classi verticali.
- Adattamento dei libri di testo.
- Apprendimento cooperativo.
- Prove differenziate ed adeguate.

DSA - Disturbi specifici dell'apprendimento

È importante che l'ambiente scolastico venga incontro alle difficoltà del bambino e del ragazzo aiutandolo nella ricerca delle strategie di compensazione e nella costruzione di un'immagine di sé sempre più positiva.

Per un lavoro efficace sono determinanti la diagnosi precoce e un intervento integrato che nel corso dell'evoluzione del disturbo ne individui e tratti i diversi aspetti: linguistico, neuropsicologico, comunicativo - relazionale, emotivo, attraverso il sostegno psicologico del bambino e dei genitori.

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto in rete Scuola Primaria - Prevenzione nell'ambito dell'Autonomia Scolastica: individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia) ed interventi mirati.

Il Progetto si articola in diverse fasi:

- formazione per i docenti delle classi prime della scuola Primaria e docenti interessati
- interventi mirati di training / stimolazione metafonologiche e metalinguistiche a cura dei docenti delle classi prime delle scuole primarie.
- monitoraggio abilità di letto-scrittura sulle classi prime
- attività di screening su alunni delle classi seconde
- attività di sportello per consulenza e ricerca-azione sulle azioni relative al Progetto in particolare su contenuti metodi, strategie e materiali specifici (calendarizzati o su appuntamento su richiesta dei docenti).

Verranno attuate strategie metodologiche didattiche personalizzate, adottate in itinere sulla base degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

Si concordano modalità per la stesura e la personalizzazione delle interrogazioni/verifiche, criteri per la valutazione, indicazioni per lo svolgimento delle prove scritte e orali per l'Esame di Stato a conclusione del I ciclo di istruzione e indicazioni per il passaggio alla classe successiva o altro ordine di scolarità.

Il patto di corresponsabilità evidenzia le strategie messe in atto per favorire il progetto di continuità tra la scuola e la famiglia e accordi intercorsi.

Altri bisogni educativi speciali:

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quelli riferibile alla presenza di deficit.

In ogni classe ci sono alunni che presentano richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

A questo proposito si adottano i seguenti interventi educativi e didattici per l'inclusione:

- adozione misure compensative
- misure di rafforzamento dell'autostima
- semplificazione/riduzione dei carichi di lavoro
- corsi di recupero
- facilitatore/mediatore culturale
- adeguamento esiti formativi

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

L'accoglienza degli alunni stranieri riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione di questa realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti di un fenomeno strutturale qual è ormai l'immigrazione e anche la normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento degli alunni stranieri.

In considerazione di ciò e compatibilmente con le risorse disponibili, già da diversi anni l'Istituto offre supporto didattico individualizzato per l'apprendimento della lingua italiana a favore degli alunni stranieri, realizzando corsi di supporto linguistico a vari livelli: prima alfabetizzazione, base, intermedio.

Il progetto si propone le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri;
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato;
- organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno;
- realizzare percorsi di intercultura;
- avviare la cooperazione fra scuola e territorio finalizzata all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.

Si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- offrire accoglienza fin dal primo giorno di scuola
- far acquisire agli allievi stranieri una conoscenza di base e/o un approfondimento della lingua italiana;
- seguire l'apprendimento dell'allievo in tutte le discipline;
- intervenire didatticamente per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi all'interno del gruppo classe.

Le attività programmate prevedono:

- interventi mirati per la prima accoglienza,
- proposte di assegnazione degli alunni stranieri alle classi di appartenenza;
- corsi di sostegno linguistico;
- attività di educazione interculturale;
- indicazioni per le relazioni con il territorio;
- iniziative di formazione per i docenti.

Gli elementi di continuità

L'Istituto è attento a promuovere un progetto di raccordo tra i tre ordini di scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado, per favorire un migliore inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico.

Il percorso educativo didattico intende favorire al meglio i passaggi tra i diversi ordini di scuola; pertanto, sono previsti incontri tra i vari docenti finalizzati allo scambio di informazioni per la conoscenza degli alunni. La continuità è intesa come una logica di "continuazione formativa" e, allo stesso tempo, realizza azioni formative tese all'idea di Accoglienza che vede coinvolti tutti i docenti delle classi prime nei primi giorni di scuola.

□ Accoglienza:

Le scuole dell'Istituto elaborano un Progetto Accoglienza, rivolto soprattutto agli alunni in entrata, allo scopo di consentire la presa di coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione da parte dell'allievo della propria identità e a superare lo smarrimento del cambiamento.

Il progetto è articolato in tre momenti, gestiti da ogni plesso in maniera autonoma:

- incontro dei docenti della Scuola Secondaria di Primo grado con i ragazzi delle classi quinte nella Scuola Secondaria ed incontro dei docenti delle scuole primarie con i bambini provenienti dalle scuole dell'Infanzia del territorio;
- accoglienza vera e propria da attuarsi nei primi giorni del nuovo anno con momenti comuni e individuali di classe;
- serie di attività da svolgersi all'interno del proprio gruppo classe, nella prima parte dell'anno scolastico, con i rispettivi docenti per la conoscenza degli altri e di sé attraverso gli altri e l'ambiente con le sue regole;
- Uscite sul territorio

Vengono organizzati, nei primi mesi di scuola, colloqui con i genitori per uno scambio di informazioni e una prima valutazione sul percorso svolto.

Il Progetto Accoglienza continua, poi, con modalità diverse a seconda delle caratteristiche e delle esigenze delle classi anche nel resto dell'anno e in quelli successivi.

- Orientamento:

L'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado assolve la funzione di orientamento e, specificatamente a partire dal secondo anno, si attuano iniziative utili ad aiutare gli alunni nella scelta successiva mediante interventi di esperti, materiale informativo relativo alle giornate di "open day" e agli incontri organizzati dalla Provincia e dall'ufficio scolastico di Saronno, sia per gli alunni sia per le famiglie, partecipazione a "stage", incontri con figure professionali.

Durante il primo quadrimestre il Consiglio della Classe terza, nel suo insieme, svolge attività finalizzate alla riflessione sul momento della scelta (come si sceglie, quali fattori incidono, come usare le informazioni), attraverso la conoscenza, la valutazione e il miglioramento delle caratteristiche personali, in rapporto alla scelta da effettuare.

Vengono, inoltre, evidenziate le aspettative di ciascun ragazzo in ordine al suo futuro e fatti emergere i desideri, gli stereotipi sul mondo degli adulti e del lavoro; si prepara

il passaggio alla scuola superiore attraverso la comprensione dell'organizzazione scolastica italiana e delle diverse caratteristiche delle scuole secondarie di secondo grado e della conoscenza del mondo del lavoro.

Sono previsti incontri tra i docenti della Scuola Secondaria di Primo grado e i genitori per un confronto e una condivisione del delicato momento della scelta dell'alunno.

A conclusione di tale percorso i Consigli delle classi Terze elaborano un Consiglio di orientamento, formulato in base a interessi, attitudini e preparazione.

I Progetti

In base alla legge sull'autonomia scolastica, l'Istituto Comprensivo di Cadorago organizza le proprie attività didattiche in un curriculum nazionale obbligatorio che prevede lo studio delle discipline ed in un curriculum locale nel quale si vanno ad inserire i progetti d'Istituto ed i progetti del PON. Tali progetti prevedono un'ampia gamma di attività per le quali ci si avvale sia di risorse interne che della collaborazione di esperti.

Tipologia progetti:

Interni: si tratta di progetti interni proposti dai docenti dell'istituto e finalizzati a garantire il successo ed il benessere degli alunni. I progetti sono articolati secondo le macro-aree definite dal PTOF e tengono conto delle effettive risorse dell'istituto per l'anno in corso.

PON Sono progetti che fanno riferimento al Programma Operativo Nazionale. La scuola si propone anche per il nuovo triennio di partecipare ai bandi per accedere ai Fondi Strutturali europei grazie ai quali è in fase di realizzazione nell'anno scolastico 2021/2022 il cablaggio della rete e l'allestimento di ambienti di apprendimento digitali mobili.

Attraverso l'adesione ai progetti PON-FERS è possibile l'ampliamento della dotazione tecnologica, dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana.

L'ampliamento dell'offerta formativa propone:

□ **Attività teatrale**

Per offrire agli alunni la possibilità di cogliere le caratteristiche del linguaggio teatrale, verranno proposti laboratori e spettacoli in loco e non, prendendo in considerazione le molteplici proposte offerte dal territorio e valutando la loro connessione con la programmazione educativo - didattica. Tutto ciò favorirà il coinvolgimento e la comprensione a più livelli, che non emergono dalla semplice lettura di un testo scritto. Il progetto intende educare in un'ottica interdisciplinare integrando l'animazione e l'ascolto con il linguaggio mimico - gestuale e la drammatizzazione.

□ **Potenziamento lingua inglese: Key English test (Key)**

Questa certificazione, internazionalmente riconosciuta, viene data dall'Università di Cambridge (Cambridge ESOL Examinations), ente certificatore che si occupa del settore linguistico dal 1913 e corrisponde al livello A2 del Common European Framework. Si basa sul Waystage del 1990. Include lettura e comprensione di testi, scrittura, ascolto e conversazione in inglese. I candidati che superano questo esame hanno raggiunto l'abilità linguistica necessaria per una efficace comunicazione di base di vita quotidiana. L'esame è da sostenersi in lingua inglese. Il costo del corso è gratuito tranne che per la tassa d'iscrizione all' esame a carico della famiglia del candidato.

Sono ammessi al corso di potenziamento della lingua straniera i soli alunni che abbiano conseguito alla fine del secondo anno una valutazione pari o superiore all'otto e comunque a discrezione del docente di classe.

□ **Potenziamento linguistico: seconda lingua comunitaria**

Sono ammessi al corso gli alunni di seconda o di terza media sulla base dei risultati conseguiti nella prima lingua (inglese).

□ **Potenziamento linguistico: latino**

Sono ammessi al corso gli alunni di terza media sulla base dei risultati conseguiti nella lingua materna (italiano).

□ **Laboratorio scientifico**

Un efficace apprendimento delle scienze è un'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee. I ragazzi vengono coinvolti nell'osservazione e nello studio offrendo spazi adeguati alle sperimentazioni come il laboratorio scientifico. Si approfondisce la conoscenza del mondo naturale e del rapporto uomo-ambiente attraverso uscite sul territorio (per es. Parco del Lura).

□ **Laboratori espressivi - musicali**

La musica, da sempre, ha rappresentato un veicolo di formazione armoniosa e globale della personalità.

Le attività proposte hanno lo scopo di favorire negli alunni lo sviluppo di capacità quali l'ascolto, la comprensione, l'interpretazione di brani vocali e musicali. Il gioco, strumento indispensabile di lavoro, fornirà innumerevoli spunti per appassionanti percorsi nel mondo dei suoni. La canzone, come tramite tra la realtà e il mondo dell'infanzia, sarà il mezzo utilizzato per comunicare emozioni, fatti o racconti. Il percorso contribuirà allo sviluppo della socializzazione e della creatività in una condizione di collaborazione reciproca nella quale si inserisce l'esperienza sonora.

Per gli alunni della scuola primaria dell'istituto il progetto prevede di sviluppare le seguenti attività:

- laboratori musicali per un primo approccio alla musica con lezioni aperte ai genitori e saggi musicali
- partecipazione alla rassegna "Opera domani" dove gli alunni possono sentirsi protagonisti con professionisti della musica e spettacolo

- lezioni di presentazione degli strumenti musicali da parte dei docenti di strumento della scuola secondaria di primo grado
- uscita didattica con le classi per la partecipazione al Concerto di Natale presso la Scuola secondaria di primo grado di Cadorago.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'istituto vengono programmati presso l'Auditorium di Cadorago e di Guanzate:

- lezioni concerto per alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, tenuta dagli allievi dell'Indirizzo Musicale e dai loro insegnanti;
- Organizzazione di concerti e guide all'ascolto a cura dei docenti di strumento destinati agli studenti e all'intera comunità;
- concerti di Natale;
- saggi musicali di fine anno;
- Partecipazioni a concorsi e rassegne nazionali.

□ **Attività di promozione della lettura**

L'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono obiettivi che, ormai da anni, gli insegnanti dell'Istituto comprensivo si prefiggono di trasmettere ai propri alunni.

Si intende in questo modo avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali di tutte le discipline.

l'incontro con i libri permetterà di sperimentare nuove esperienze, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale.

Il piacere alla lettura sarà stimolato anche attraverso la partecipazione ad eventi

quali LIBRIAMOCI, LA GIORNATA MONDIALE DELLA LETTURA, partecipazione come giuria popolare ai Premi Letterari.

▣ **Attività sportive e motorie**

Le attività sportive quali Alfabetizzazione motoria – A scuola di sport- Sport di classe oltre a sviluppare e potenziare una adeguata preparazione motoria degli alunni, permettono agli stessi di crescere e misurarsi emotivamente, controllando le proprie reazioni.

Si organizzeranno giochi non agonistici, gare e/o mini-olimpiadi per permettere agli alunni di riflettere sulla conoscenza, sul rispetto delle regole del gioco, sulle dinamiche competitive ed agonistiche in modo da poter assumere comportamenti corretti e responsabili.

▣ **Attività aggiuntive**

Per assicurare lo “star bene” di ciascun allievo, durante il percorso scolastico, la scuola ha elaborato progetti integrativi che soddisfino i bisogni delle diverse tappe evolutive.

Salute e benessere a scuola

Questo servizio ha l’obiettivo di promuovere il benessere a scuola di bambini e ragazzi, sia dal punto di vista dell’apprendimento, che rispetto alla loro vita sociale e di relazione. Nella primaria in alcuni momenti dell’anno lo psicologo prenderà parte all’attività scolastica attraverso osservazioni nel gruppo classe in presenza degli insegnanti. Ciò gli consentirà di conoscere gli alunni e di raccogliere elementi utili alla condivisione e al confronto con i docenti. Sono previsti laboratori con il gruppo classe su tematiche inerenti alla sfera relazionale, emozionale, affettiva e sessuale. I genitori verranno sempre informati rispetto a tali interventi attraverso incontri di presentazione e di restituzione dei percorsi realizzati in accordo con la scuola.

È previsto lo sportello di ascolto rivolto ai docenti ed ai genitori che ne faranno richiesta per essere sostenuti rispetto a questioni di carattere educativo e familiare. Nella secondaria hanno accesso allo sportello anche gli alunni che ne hanno bisogno.

Life skills training

Il Life Skills Training Program si inserisce nel Piano di Azione Regionale Dipendenze della Regione Lombardia. È un programma che previene l'abuso di tabacco, alcol e droghe, ma che ha come obiettivo anche il rinforzo delle competenze trasversali (life skills) degli studenti.

Completa ed integra la didattica dell'intero ciclo della secondaria di primo grado attraverso la realizzazione di apposite unità didattiche tematiche di base durante il primo anno e di rinforzo nei due anni successivi.

□ Uscite didattiche e visite d'istruzione

Le uscite didattiche sono strettamente connesse con la programmazione prevista in ogni classe per dare particolare attenzione ad alcuni argomenti specifici.

Sono proposte nel Consiglio di Classe e di Interclasse dagli insegnanti che motivano le ragioni e le finalità didattiche e culturali che intendono raggiungere. Gli insegnanti coinvolgono nella presentazione dell'attività l'intera classe così da rendere particolarmente significativa l'uscita e permettere agli alunni di fare un'esperienza che li coinvolga direttamente a vari livelli: cognitivo, operativo, emotivo e relazionale.

Gli alunni con tali uscite entrano in contatto diretto con il territorio e le sue risorse.

Le tipologie sono:

- Viaggi di integrazione culturale: hanno finalità di ampliamento, approfondimento, integrazione dei contenuti proposti dalla scuola.
- Viaggi connessi ad attività sportive ed ecologico - ambientali: si tratta di escursioni in zone montane o marine, in parchi nazionali, in campi-studio presso aziende di agriturismo, in territori di specifico interesse.
- Visite guidate nell'arco di una sola giornata in località di interesse storico ed artistico.

L'uscita dalla scuola, pertanto, non prescinde dagli obiettivi didattici che il Consiglio di classe e di Interclasse si propone di raggiungere, anzi, rappresenta uno dei momenti educativi.

Ogni esperienza, in quanto scoperta personale, produce apprendimento e favorisce il desiderio di conoscere.

Poiché le visite di istruzione sono parte integrante del progetto didattico e del programma scolastico, l'alunno è tenuto a partecipare.

Il costo di una visita di istruzione riassume le spese del viaggio, della guida eventuale, del laboratorio; pertanto, il Consiglio di Istituto valutando una eventuale difficoltà di carattere economico delle famiglie, stanZIA un fondo destinato a coprire le spese per gli alunni bisognosi.

Rimane alla Scuola la responsabilità dell'organizzazione e dell'assistenza agli alunni in ogni momento della gita, dalla partenza al rientro; mentre è di pertinenza dello studente l'attenersi scrupolosamente alle regole e ai limiti che ogni uscita comporta.

La programmazione didattica contempla il Piano delle Uscite, depositato agli atti all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato alle Famiglie nel corso della prima Assemblea di classe.

Bullismo e cyberbullismo

Il nostro Istituto è sensibile alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e promuove con diverse iniziative il benessere in rete dei suoi studenti. E' stato redatto un regolamento di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Da alcuni anni la Polizia di Stato incontra gli studenti delle scuole secondarie di Cadorago e Guanzate per metterli in guardia dai pericoli della Rete. In collaborazione con la Polizia di Stato, sono state promosse serate di sensibilizzazione rivolte a docenti e genitori sull'educazione alla Rete e alla sicurezza digitale. Da anni proponiamo alle classi della secondaria il progetto "lo clicco positivo" condotto dalla Fondazione Carolina di Milano. Utilizziamo materiale fornito dalla stessa Onlus per dare suggerimenti a genitori e docenti nell'educare i ragazzi ad un utilizzo consapevole dei social che pubblichiamo sul sito della scuola. E' stato costituito un team antibullismo e dell'emergenza composto dal dirigente scolastico, dal referente per il bullismo e il cyberbullismo, dall'animatore digitale, dal comandante della stazione dei Carabinieri e dagli psicologi che operano nelle scuole dell'Istituto. Il team antibullismo proporrà azioni preventive e dirette di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Progetto “una scuola per tutti”

Si attua presso le cinque scuole dell'Istituto Comprensivo e si rivolge a tutti gli alunni.

attività del progetto:

- **Scuola aperta- fuori orario-extra tempo** con attività di pre- scuola, per le primarie, dalle 07.30 alle 08.15; gruppi di lavoro per classi parallele (svolgimento dei compiti) e attività ludiche, su entrambi gli ordini di scuola.
- **Corsi di recupero** gestiti dai docenti disponibili per gli alunni che necessitano assistenza per attività di recupero o per migliorare le abilità legate al metodo di studio.
- **Attività per gli alunni stranieri** che necessitano di vivere il più a lungo possibile a contatto con i compagni per il processo di integrazione e per l'apprendimento della lingua italiana.
- **Laboratori musicali, sportivi e linguistici** tenuti da docenti ed esperti per ampliare le iniziative scolastiche.

A tale scopo l'Istituto Comprensivo si avvale:

- di docenti disponibili ad attivare corsi di recupero/approfondimento, corsi di integrazione didattica, gruppi di studio per l'acquisizione di un metodo di lavoro nello svolgimento di compiti e lezioni, progetti di ampliamento culturale;
- di educatori messi a disposizione dal Comune di Guanzate, per un'assistenza diretta a scuola (*SCUOLA APERTA*) e a casa agli alunni con particolari situazioni di disagio;
- dell'Associazione dei Genitori operativa a Cadorago e Caslino, che assicura a pagamento e con il contributo regionale e comunale un'assistenza continuativa e prolungata, con molteplici iniziative (*Extratempo, Fuori Orario, campo scuola estivo, Crea e gioca*).

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (Did)

PREMESSA

Le recenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Nel nostro Istituto comprensivo le lezioni a distanza verranno erogate esclusivamente tramite la piattaforma Google Suite for Education, per tutti gli ordini di scuola e per tutti i plessi, e, in particolare, attraverso Google Meet (per la didattica sincrona/videoconferenze) e attraverso Google Classroom (per la didattica asincrona/classe virtuale), entrambe rispondenti ai necessari requisiti di sicurezza dei dati, a garanzia della privacy e fruibili da qualsiasi tipo di device. Tutti i docenti, tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado avranno un proprio account all'interno della Google Suite d'Istituto. La rilevazione della presenza in servizio dei docenti e la registrazione in presenza degli alunni a lezione, verranno effettuate tramite il Registro elettronico, che verrà utilizzato anche per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Gli elaborati prodotti dagli alunni durante le attività svolte in modalità DDI verranno conservati, nel rispetto della normativa sulla privacy, nelle apposite cartelle Drive (collegate alle singole classi virtuali della piattaforma di Istituto), prevedendone la condivisione con il Dirigente Scolastico. Per la conservazione e la condivisione di materiali, attività o video-lezioni svolte e tenute dai docenti, potrà essere utilizzato l'apposito repository d'Istituto, suddiviso per ordine di scuola e discipline, con l'obbligo di garantire il rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Le modalità di accesso al repository verranno comunicate ai docenti nel caso di attivazione della DID.

LA DIDATTICA NELL'INDIRIZZO MUSICALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Per l'indirizzo musicale verrà assicurato agli alunni lo svolgimento sia delle lezioni individuali di strumento che delle ore di musica di insieme, attraverso l'utilizzo di applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono.

ORARIO DELLE LEZIONI Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente

Scolastico, sentito il Collegio dei docenti e informato il Consiglio di Istituto, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedicherà alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Si precisa che nella Scuola del primo ciclo è necessario assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica. I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale.

Diritto per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi

Secondo l'Ordinanza 134 del 9 ottobre 2020 del Ministero dell'Istruzione viene garantito il diritto per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi a beneficiare della didattica in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dello studente tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno secondo le procedure descritte nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID 19 n. 58 del 21 agosto 2020.

Progetto di istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi formativi:

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate.
- Favorire il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Facilitare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.
- Valorizzare l'aspetto socializzante della scuola.
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.
- Costruire una rete di relazioni positiva e rassicurante fra scuola e famiglia.

Destinatari sono gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, quando si prevede restino assenti da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di gravi patologie, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguenti ad un periodo di ospedalizzazione e tali da impedire la normale vita di relazione. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica.

L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno attiva il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando si prevede che l'alunno resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Riferimento: <https://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

Sistema di verifica e valutazione

□ La Valutazione Scolastica

La valutazione è parte integrante dell'azione educativa e permette di raccogliere in modo sistematico e continuativo informazioni relative a:

- Acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze
- Sviluppo della disponibilità ad apprendere
- Maturazione dell'autostima.

Si ricorre alla valutazione per

- Monitorare i progressi nell'ambito degli apprendimenti e di livelli di competenza raggiunti
- Monitorare i progressi nell'ambito del processo educativo di insegnamento/apprendimento

L'analisi dei dati consente ai docenti di operare con flessibilità sul progetto educativo, apportando adeguamenti alla programmazione educativo-didattica.

La Valutazione si attua sistematicamente durante tutto l'anno scolastico attraverso:

- Prove di verifica strutturate (griglie, questionari, grafici, ecc.)
- Prove oggettive (V/F, risposta multipla, completamenti, collegamenti per mettere in relazione)
- Prove aperte (interrogazioni, esposizioni orali, conversazioni, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni ed elaborati)
- Osservazioni sistematiche.

Inoltre le prove di verifica sono:

- corrispondenti alle attività svolte
- stabilite nei tempi e nelle modalità
- adeguate agli obiettivi dei Piani di Studio
- differenziate per gli alunni con bisogni educativi speciali, qualora se ne accerti la necessità.

La Valutazione tiene conto dei seguenti elementi:

- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza degli alunni, anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto
- livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze
- continuità e intensità della partecipazione e dell'impegno
- comportamento e rispetto delle regole
- caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza.

La Valutazione trova la sua sintesi nel documento quadrimestrale che fissa le tappe dell'itinerario formativo degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Tale documento contiene i voti relativi alle conoscenze e competenze acquisite in ogni disciplina, il giudizio sintetico relativo al comportamento e la descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

□ **Criteri generali di valutazione delle discipline**

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di

apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Si intende inoltre sottolineare che particolare cura è posta per la valutazione degli alunni DSA e BES; sarà indispensabile quindi una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Riguardo agli alunni DSA e BES, per i quali è prevista una programmazione specifica stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.1999, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe.

□ **Valutazione espressa in decimi**

Il Collegio dei Docenti opta per adoperare all'interno dei voti da 0 a 10 solo la scala da 4 a 10 per la scuola secondaria di primo grado.

Il voto espresso sulla "scheda" al termine del quadrimestre non è il risultato della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

Per la misurazione delle verifiche è utilizzata la seguente scala

□ 10

Corrisponde al pieno raggiungimento dell'obiettivo;
indica una competenza sicura e precisa.

□ 9

Corrisponde ad un soddisfacente raggiungimento dell'obiettivo;
indica una competenza nel complesso sicura e precisa.

□ 8

Corrisponde ad un raggiungimento abbastanza soddisfacente dell'obiettivo;
indica una competenza abbastanza corretta.

□ 7

Corrisponde ad un raggiungimento abbastanza soddisfacente dell'obiettivo;
indica una competenza abbastanza corretta, ulteriormente migliorabile.

□ 6

Corrisponde al raggiungimento sostanziale dell'obiettivo;
indica una acquisizione o una abilità raggiunte in modo non completo e non approfondito; segnala la presenza di alcune incertezze nell'acquisizione e nell'applicazione di conoscenze e procedure.

□ 5

Corrisponde all'inadeguato o parziale conseguimento di un obiettivo;
segnala la presenza di difficoltà o di gravi lacune nell'acquisizione e nell'applicazione di conoscenze e procedure e/o la mancanza di impegno.

□ 4

□ Segnala la presenza di difficoltà o di gravi lacune nell'acquisizione e nell'applicazione di

conoscenze e procedure e/o la mancanza di impegno.

Nuova valutazione alunni scuola primaria

L'ordinanza N.172 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nei Curricoli Verticali e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: □ avanzato; □ intermedio; □ base; □ in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Livelli di apprendimento e dimensioni:

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Per stabilire quale livello attribuire, le insegnanti prenderanno in considerazione non solo le verifiche, ma anche altre evidenze (osservazioni, annotazioni, griglie osservative) che rilevino il progredire degli alunni anche mentre apprendono. Non tutte le prove effettuate sono verifiche significative.

Le valutazioni delle verifiche significative saranno inserite nel registro elettronico; in esse sarà presente un feedback diretto agli alunni che contenga: conferma positiva di

ciò che hanno svolto in modo corretto; comunicazione delle criticità; suggerimenti su come migliorare.

Sulla verifica significativa sarà riportato il giudizio sintetico (acquisito pienamente, acquisito, parzialmente acquisito, non acquisito).

La valutazione delle verifiche disciplinari verrà comunicata alle famiglie attraverso il diario dell'alunno e/o il registro elettronico.

Educazione civica

Metodologia e didattica

Si cercherà di privilegiare il percorso induttivo e prendere spunto dall'esperienza degli allievi:

da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (creazione di prodotti narrativi, interviste,

disegni, cartelloni, presentazioni in power point) e attività di ricerca laboratoriale.

Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro.

Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti

alle attività proposte.

Perciò si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica;

- Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione;
- Lettura animata di testi inerenti l'educazione alla cittadinanza;
- Laboratori teatrali;
- Interventi personalizzati, tutoring e peer education;
- Cooperative learning;
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali;
- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro;
- Giochi per star bene a scuola;
- Conversazioni, disegni.

La Valutazione

In sede di scrutinio il docente prevalente o coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe

cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team o Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di

osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere

conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo

sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

La valutazione delle conoscenze può avvenire anche mediante verifiche orali, prove strutturate e semistrutturate, composizione di elaborati scritti.

Criteri per la valutazione del comportamento degli studenti

Il giudizio del comportamento viene espresso tenendo conto, come previsto dal

decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, del Patto di corresponsabilità educativa dell'Istituto e delle competenze chiave di cittadinanza:

a) agire in modo autonomo e responsabile

b) collaborare e partecipare

L'alunno verrà valutato durante la permanenza nella sede scolastica e in attività e/o momenti educativi al di fuori della stessa (uscite, visite d'istruzione, spettacoli, ecc...)

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe e/o team docenti in base ai seguenti criteri comuni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI della scuola Sec. di 1° grado

ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ☐ scrupoloso rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico ☐ frequenza assidua ☐ costante attenzione ☐ partecipazione costruttiva ☐ rapporti interpersonali positivi e corretti
distinto	<ul style="list-style-type: none"> ☐ rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico ☐ frequenza regolare ☐ attenzione continua ☐ partecipazione pertinente ☐ rapporti interpersonali positivi e corretti
buono	<ul style="list-style-type: none"> ☐ generale rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico ☐ alcune assenze e ritardi

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> attenzione abbastanza continua <input type="checkbox"/> buona partecipazione <input type="checkbox"/> rapporti interpersonali generalmente corretti
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> episodi di mancato rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico anche soggetti a sanzioni disciplinari <input type="checkbox"/> frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate <input type="checkbox"/> attenzione da sollecitare <input type="checkbox"/> partecipazione superficiale e/o poco pertinente <input type="checkbox"/> rapporti non sempre positivi e corretti
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gravi episodi di mancato rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari <input type="checkbox"/> Numerose assenze e continui ritardi <input type="checkbox"/> Continuo disturbo delle lezioni <input type="checkbox"/> mancanza di attenzione <input type="checkbox"/> mancanza di partecipazione alla attività didattica <input type="checkbox"/> funzione negativa nel gruppo classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI della scuola Primaria

ottimo	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rispetto costante delle norme disciplinari <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali positivi e corretti
---------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe <input type="checkbox"/> Attenzione viva e costante
adeguato	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto <input type="checkbox"/> Costante attenzione <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali positivi e corretti <input type="checkbox"/> Ruolo positivo nel gruppo classe
accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rispetto delle norme fondamentali relative alla vita scolastica <input type="checkbox"/> Saltuario disturbo dell'attività <input type="checkbox"/> Attenzione discontinua <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali generalmente corretti <input type="checkbox"/> Ruolo non sempre collaborativo
Non adeguato	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari <input type="checkbox"/> Disturbo dell'attività didattica <input type="checkbox"/> Attenzione da sollecitare <input type="checkbox"/> Disinteresse per alcune discipline <input type="checkbox"/> Rapporti poco corretti con gli altri

Criteri di ammissione alla classe successiva

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i team dei docenti e i

Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente.

Scuola primaria

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettura, scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di percorsi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di percorsi individualizzati.

Scuola secondaria di primo grado

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimenti in una o più discipline sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- la partecipazione alle attività di recupero proposte.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, rilasciata al termine della classe quinta e della classe terza della scuola secondaria di primo grado, affianca e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

Comunicazione della valutazione

La valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'alunno.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;

- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Nel nostro Istituto, oltre alle due scadenze dettate dalla normativa ministeriale per la valutazione, viene consegnata alle famiglie anche una scheda contenente i risultati delle verifiche iniziali e osservazioni sul comportamento (mese di ottobre).

▣ **Valutazione e Autovalutazione d'Istituto**

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha sviluppato un processo di autovalutazione, finalizzato a regolare e migliorare la propria progettualità ed organizzazione. I progetti d'Istituto, i progetti particolari dei singoli plessi vengono discussi e verificati prima della fine dell'anno da: commissione PTOF, Consigli d'Interclasse o di Classe, dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Dallo scorso anno scolastico il Rapporto di autovalutazione ministeriale (RAV) ha sostituito le precedenti pratiche.

La valutazione dell'Istituto e gli interventi di miglioramento si fondano sull'analisi e l'interpretazione dei dati rilevati tramite i questionari, che, al termine dell'anno scolastico, vengono proposti a genitori, docenti ed a tutti coloro che operano nella scuola.

La Commissione di autovalutazione d'istituto, attraverso l'esame dei risultati dei questionari e domande guida stabilite nel RAV delinea un'analisi dell'Istituto e della sua organizzazione per potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica ed organizzativa, evidenziando i punti di forza e quelli di debolezza.

Dal rapporto di autovalutazione della scuola dell'anno scolastico 2018/2019 sono emerse le seguenti priorità:

- ▣ migliorare i risultati in uscita dalla scuola secondaria di primo grado
- ▣ potenziare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica (INVALSI)

Per quel che riguarda invece gli obiettivi nel processo di apprendimento, occorre:

- rivedere il curriculum verticale di matematica – progettazione e valutazione
- incentivare metodologie didattiche che utilizzino attività laboratoriali-esperienziali e l'attività di peer to peer
- sollecitare la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione di matematica e di didattica inclusiva



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Orari e servizi

Comune	Scuola	Ore Settimanali	Orario	Servizi
CADORAGO	Primaria	27 (classe prima e seconda)	<ul style="list-style-type: none"> □ da lunedì a venerdì: 8.15 - 12.45 □ lunedì e mercoledì: 14.15 - 16.30 	Scuolabus e mensa
		30 (classe terza, quarta e quinta)	<ul style="list-style-type: none"> □ da lunedì a venerdì: 8.15 - 12.45 □ lunedì - mercoledì - giovedì: 14.15 - 16.30 	
	Secondaria di I grado	30	<ul style="list-style-type: none"> · da lunedì a venerdì 7:50- 13:50 	Scuolabus e mensa
	Secondaria di I		<ul style="list-style-type: none"> · da lunedì a 	



	grado-indirizzo musicale	33	<p>venerdì 7:50- 13.50</p> <p>Lunedì 14:35-16:05</p> <p>Mercoledì 14:35-16:35</p> <p>Giovedì 14:35- 16:05</p> <p>+ lezione individuale, che verrà effettuata, previo accordo con gli insegnanti di strumento, nell'arco temporale previsto dalle ore 13.50 alle ore 19.05</p>	Scuolabus e mensa
CASLINO AL PIANO	Primaria	<p>27 (classe prima e seconda)</p> <p>30 (classe terza, quarta e quinta)</p>	<p>☐ da lunedì a venerdì: 8.15 - 12.45</p> <p>☐ lunedì-mercoledì 14.00-16.15</p> <p>☐ da lunedì a venerdì: 8.15 - 12.45</p> <p>☐ lunedì-mercoledì-</p>	mensa



			giovedì: 14.00 -16.15	
GUANZATE	Primaria	27(classe prima e seconda)	<ul style="list-style-type: none"> ☐ da lunedì a venerdì: 8.15 -12.45 ☐ lunedì e mercoledì: 14.15 - 16.30 	mensa
		30(classe terza, quarta e quinta)	<ul style="list-style-type: none"> ☐ da lunedì a venerdì: 8.15 - 12.45 ☐ lunedì - mercoledì giovedì: 14.15 - 16.30 	
	Secondaria di I grado	30	<ul style="list-style-type: none"> · da lunedì a venerdì 7:50-13.50 	mensa
	Secondaria di I grado -indirizzo musicale	33	<ul style="list-style-type: none"> · da lunedì a venerdì 7:50-13:50 Lunedì 14:35-16:05 Mercoledì 14:35-16:05 Giovedì 14:35- 16:05 	mensa



			+ lezione individuale, che verrà effettuata, previo accordo con gli insegnanti di strumento, nell'arco temporale previsto dalle ore 13.50 alle ore 19.05	
--	--	--	--	--

Organizzazione degli spazi

Gli alunni possono usufruire del servizio mensa sia nelle scuole primarie che nella scuola secondaria di primo grado.

Le scuole dell'Istituto sono dotate di biblioteche, aule di informatica e laboratori di arte e palestre.

La sicurezza

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale all'interno e all'esterno della scuola, vengono effettuati i seguenti provvedimenti di interesse generale:

- assicurazione

La scuola stipula una polizza assicurativa, che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile scegliendo, tra le proposte delle varie società assicuratrici, quella più vantaggiosa. Essa deve coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, compresi i viaggi e le visite d'istruzione. Tale assicurazione è facoltativa.

- evacuazione

La scuola ha elaborato un piano di evacuazione veloce dai vari edifici, in caso si



dovessero verificare incidenti (crolli, incendi, allagamenti, terremoti), che rendano necessario un esodo improvviso dai locali scolastici. Gli alunni vengono addestrati allo scopo, anche tramite prove programmate di esercitazione pratica.

La scuola provvede anche a informare e a formare tutto il personale sui problemi della sicurezza, tramite corsi informativi e/o distribuzione di opuscoli formativi.

- vigilanza

La vigilanza, sia sugli alunni, sia sulle strutture, viene effettuata da tutto il personale della scuola in ogni momento dell'attività didattica.

- formazione del personale scolastico

Risorse professionali

Il personale docente della scuola, salvo lievi variazioni derivanti dalla definizione dell'organico annuale, è costituito dal:

□ **Personale Docente:**

n. 70 docenti di scuola primaria (ordinari, specialisti e di sostegno);

n. 62 docenti di scuola secondaria di primo grado (ordinari, specialisti e di sostegno).

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni.

Le ore in esubero/compresenza, ove risultino, vengono utilizzate per le attività di recupero, approfondimento, consolidamento, alfabetizzazione, insegnamento alternativo alla Religione e per la sostituzione dei docenti assenti.

□ **Dirigente Scolastico**



Il dirigente scolastico è il capo d'istituto. Ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'Art. 25 del D.L. 165/2001

□ **Personale ATA**

È il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal direttore dei servizi generali ed amministrativi (D.S.G.A.), da n. 5 Assistenti Amministrativi e da n. 19 collaboratori scolastici, distribuiti nei diversi plessi.

□ **Gli Assistenti Amministrativi**

È il vero e proprio personale di segreteria, che cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno.

□ **I Collaboratori Scolastici**

Hanno il compito principale di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera per garantire le condizioni igieniche dei locali, collaborano con i docenti nella sorveglianza degli alunni e degli arredi.

Altre figure di riferimento

L'Istituto collabora sistematicamente con figure professionali che possono garantire un'azione di supporto al lavoro dei docenti, quali gli operatori socio-sanitari dell'ASL di Lomazzo e Olgiate Comasco, gli operatori sociali delle Amministrazioni Comunali dell'ASCI (Azienda Sociale Comuni Insieme) e Consorzio dell'Olgiatese.

L'Istituto si avvale anche di personale esterno alla scuola per integrare l'offerta formativa per le attività di teatro, di motoria e attività musicali.

Lo Staff di Direzione

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione dell'Istituto, il Dirigente Scolastico ha un proprio staff di direzione.



NOME	RUOLO	INCARICHI
Barbara Pintus	Dirigente Scolastico	<p>Esercita le funzioni previste dal D.L n°165/2001 e dal vigente CCNL A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none">□ assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza.□ garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico.□ emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza.□ promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all' apprendimento da parte degli alunni. <p>Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>È titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con le Amministrazioni Comunali, con Enti e Associazioni che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico.</p>
Luigi Spisto	Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi (DSGA)	<p>Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. In particolare, e d'intesa con il Dirigente Scolastico orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza</p>



		<p>un servizio attento e qualificato.</p> <p>Rilascia certificazioni, cura, su istruzione del Dirigente, contratti, accordi e convenzioni con soggetti esterni, organizza le attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici.</p>
Claudia Agnetti	Docente Collaboratore Vicario	<p>Esercita le funzioni vicarie in base alle direttive dirigenziali. Sostituisce il Dirigente in sua assenza e può essere delegato alla firma di atti e documenti.</p> <p>E' supporto al Dirigente Scolastico per strutturare il PTOF e per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto ed i piani di lavoro dei docenti.</p> <p>E' supporto al Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività didattiche, i progetti educativi e i piani di lavoro dei docenti della scuola secondaria di primo grado e scuola primaria.</p> <p>Collabora con il Dirigente Scolastico per quanto attiene le relazioni con gli Enti e con gli specialisti con i quali la scuola intrattiene rapporti.</p> <p>Presiede il Collegio Docenti in assenza del Dirigente.</p>
Giampiero Carella	Docente II Collaboratore	<p>Supporto al Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività didattiche, i progetti educativi e i piani di lavoro dei docenti della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Presiede, su delega, i Consigli di classe del plesso di scuola secondaria di primo grado di</p>



		Cadorago In caso di assenza del Dirigente può sostituirlo nelle sue funzioni.
Primaria Caslino al piano Ins. Francesca Grande		
Primaria Cadorago Ins. Maura Cairoli		Svolgono funzioni di controllo e di servizio come la diffusione delle comunicazioni ai docenti e alle famiglie, la gestione e la conservazione dei beni presenti nella scuola.
Primaria Guanzate Ins. Lucia Grella	Docenti responsabili di plesso	Supportano il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori per la realizzazione dei progetti d'Istituto, per strutturare in modo funzionale gli orari dei docenti e per organizzare la disponibilità per la sostituzione degli assenti.
Secondaria Cadorago Prof.ssa Silvana Legnani		Presiedono i Consigli di classe/interclasse/intersezione.
Secondaria Guanzate Prof.ssa Maria Colombo		

Per realizzare e gestire il piano dell'offerta formativa è prevista la presenza di **Figure strumentali**, docenti che vengono annualmente individuati all'interno del Collegio per occuparsi di specifiche aree di intervento che interessano l'intero Istituto e relative,



prevalentemente, al coordinamento dell'attività didattica, al supporto agli alunni e al supporto all'attività dei colleghi. Ogni docente-Funzione pianifica la sua attività e relaziona in fase intermedia e finale al Collegio docenti circa i risultati conseguiti.

□ **Aree di intervento delle FS**

- INFORMATIZZAZIONE
- ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Informatizzazione-Sito della scuola	Prof. Aniello Gabriele Prof. Carella Andrea	Animatore digitale. Fornisce consulenza tecnica e didattica ai colleghi della scuola primaria e della scuola secondaria.
Inclusione	Ins. Alfonsetti Cristina Prof.ssa Meroni Rinalda (scuola secondaria di primo grado) Prof.ssa Gianni Stefania (DSA)	Coordina la commissione di lavoro e le attività degli insegnanti di sostegno. Si rapporta anche con le agenzie territoriali per ottimizzare gli interventi a favore degli alunni con disabilità. Il referente DSA coordina la commissione di lavoro e le attività degli insegnanti curricolari con alunni con bisogni educativi speciali. Si rapporta anche con le agenzie territoriali per ottimizzare gli interventi a favore dei suddetti alunni. Diffonde materiali di lavoro in rapporto ai bisogni formativi rilevati.



<p>Continuità ed orientamento</p>	<p>Prof.ssa Bernasconi Giulia Prof.ssa Peduzzi Barbara Prof.ssa Guffanti Luigina</p>	<p>Predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore di intervento.</p> <p>Monitora in itinere l'andamento delle attività realizzate.</p> <p>Progettare e realizzare percorsi di continuità tra i vari segmenti formativi.</p> <p>Presentare la rendicontazione del lavoro svolto.</p> <p>Coordina la commissione di lavoro della propria area.</p>
--	--	--

- **RESPONSABILI per la SICUREZZA**, con l'incarico di aggiornamento, osservanza ed applicazione dei Dlgs 626/1994 e Dlgs 81/2008
- **RESPONSABILI dei LABORATORI**, con l'incarico di controllare la funzionalità delle tecnologie e/o apparecchiature esistenti
- **TUTOR** per i Docenti nell'anno di prova, con il compito di sostenere, consigliare e fornire un supporto didattico
- **COMITATO di VALUTAZIONE** composto da 3 docenti di cui due individuati dal Collegio docenti e uno dal Consiglio di Istituto, 2 genitori designati dal Consiglio di Istituto e uno componente designato dall'Ufficio Scolastico Regionale

All'interno del Collegio Docenti vengono annualmente nominate le seguenti COMMISSIONI di STUDIO e di LAVORO:

- **COMMISSIONE INCLUSIONE SCOLASTICA**

- **COMMISSIONE PTOF**
- **COMMISSIONE VALUTAZIONE DI ISTITUTO**
- **COMMISSIONE SICUREZZA**
- **COMMISSIONE MENSA**
- **COMMISSIONE CURRICOLI VERTICALI**

La Segreteria

Dsga Dott. Luigi Spisto

Ufficio didattico

Si occupa di alunni, archivio, protocollo e dei contatti esterni

Ufficio personale (docenti e ATA)

Si occupa del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, della gestione dei beni patrimoniali, stipula contratti con il personale, ha contatti con gli Uffici Scolastici regionali, Ragioneria Provinciale dello Stato, Dipartimento del Tesoro, INPDAP (stipendi, TFR, TFS, riscatti, ricostruzioni carriera, pensioni del personale).

Apertura al pubblico

- da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.30
- sabato 11.00-12.30
- lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Il rapporto con le famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera "risorsa", in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi. Di seguito vengono riportate le occasioni più significative:

- **Programma di accoglienza** per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola. Serve a conoscersi e a conoscere il progetto educativo-didattico

dell'Istituto.

→ **Incontri scuola-famiglia:** articolati in individuali e di gruppo, incontri per la presentazione del Curricolo e delle attività educative e didattiche, incontri per l'orientamento scolastico, incontri per verificare l'andamento didattico dell'alunno, assemblee di classe, Consigli d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori, Consiglio d'Istituto. A causa dell'emergenza sanitaria gli incontri si svolgono da remoto)

→ **Diario:** strumento essenziale per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, ecc.)

→ **Patto Educativo di corresponsabilità** è una dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti ed evidenzia una forte necessità di alleanza al fine di promuovere il successo scolastico. Questa forma di collaborazione impone una profonda condivisione di valori che sono alla base di una sana convivenza civile e democratica.

→ **Attività di incontro e formazione dei genitori su problematiche educative**

→ **Momenti comunitari:** sono costituiti da rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, in occasione dei quali i genitori possono svolgere un importante ruolo di supporto.

L'importanza del coinvolgimento dei genitori in un Piano dell'Offerta Formativa che accompagna l'alunno dall'infanzia fino alla pre-adolescenza, permettendo allo stesso di personalizzare il suo percorso formativo, induce la scuola a sperimentare nuove forme di comunicazione che sono già state messe a punto:

- a) sistema di comunicazione costante, tramite avvisi, su tutte le notizie di interesse generale e individuale;
- b) pubblicazione delle comunicazioni più importanti sul sito telematico dell'Istituto, all'indirizzo www.ic-cadorago.edu.it



Alle famiglie degli alunni dell'Istituto sono riservati incontri periodici di ricevimento.

Le schede di valutazione sono scaricabili direttamente dal registro elettronico.

La scuola secondaria comunicherà inoltre ai genitori, all'inizio dell'anno scolastico, il calendario di ricevimento settimanale dei singoli insegnanti. Sarà comunque possibile concordare appuntamenti con i docenti sia della scuola primaria che della scuola secondaria, tramite richiesta scritta.

Gli organi collegiali

Il **Consiglio d'Istituto** è composto da 19 persone: il Dirigente Scolastico, 8 rappresentanti dei docenti, 8 rappresentanti dei genitori, 2 rappresentanti del personale A.T.A. Ha competenza generale sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto ed ha funzioni deliberative, consultive e d'indirizzo sulla vita della scuola. È presieduto da un genitore.

Il **Collegio dei Docenti** è composto da tutti i docenti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha competenza sul funzionamento didattico dell'Istituto, adegua gli indirizzi programmatici, valuta e approva le proposte relative alla scelta dei libri di testo, dei sussidi didattici, nonché delle eventuali sperimentazioni.

Il **Consiglio d'Interclasse** nella **Scuola Primaria**, il **Consiglio di Classe** nella **Scuola Secondaria di I grado** sono formati dai docenti e dai rappresentanti dei genitori. Tutti due verificano e valutano l'andamento didattico e disciplinare della classe, promuovono attività, visite culturali, campi scuola e propongono le nuove adozioni dei testi scolastici. Presidente è il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato.